

INCONTRI

CRONACA NERA

LOS ANGELES NEGLI ANNI 50, ATTRAVERSO LE FOTO DELLA SCIENTIFICA E LE PAROLE DI JAMES ELLROY. IN UN LIBRO.

Prendete le foto della polizia scientifica americana degli anni 50 e uno scrittore hardboiled di chiara fama internazionale. Shakerate e servite in un libro elegante, pubblicato da Contrasto. Il risultato finale si chiama *Un anno al vetriolo*, in uscita in questi giorni: fotografie del Los Angeles Police Department del 1953 e parole di James Ellroy. Che, in qualità di cronista d'eccezione, commenta, con l'aiuto di Glynn Martin, direttore del Los Angeles Police Museum, quell'anno particolarmente efferato per la città californiana. Ottantacinque scatti testimoniano dodici mesi di rapine finite male, omicidi in vicoli luridi in squallide camere di motel, cadaveri sepolti in giardino o gettati in una scarpata, indagini controverse e suicidi sospetti, per mostrare il lato oscuro della città deiISTRINI e delle riviste patinate. Quello più intrigante, che conquista il cuore dei suoi cittadini. Come dice Ellroy: «Non potresti vivere da nessun'altra parte: è una condanna all'ergastolo, senza permessi o libertà vigilata, senza possibilità di fuga. Non c'è scampo. Non puoi andartene, nemmeno lo vorresti». MICOL DE PAS



Sopra, una foto dal libro *Un anno al vetriolo*, di James Ellroy e Glynn Martin (Contrasto).

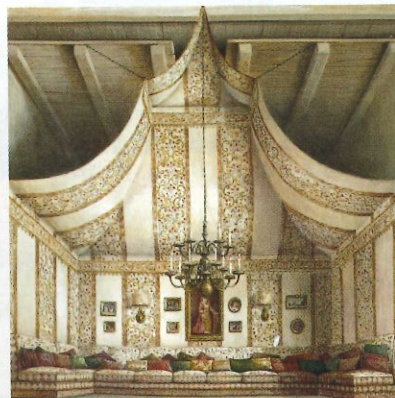
INTERIOR DESIGN

Favole da abitare

SCENOGRAFIE E ABITAZIONI DI RENZO MONGIARDINO. IN MOSTRA.



I signori Thyssen, Onassis, Rotschild, Hearst, Versace e Agnelli gli affidarono le chiavi delle proprie case. Franco Zeffirelli, Giancarlo Menotti e Peter Hall, le scenografie dei loro spettacoli. E lui, Renzo Mongiardino, inseguiva la sua filosofia di un'architettura basata sull'armonia e la proporzione delle forme. Che però non basta a raccontare il suo lavoro, capace di trasformare la magia di un progetto in un sogno da abitare. Che fosse una casa, un mondo da rappresentare su un palcoscenico o in pellicola, Mongiardino sapeva dare alla favola la concretezza di uno spazio in cui vivere. Grande conoscitore e cultore dell'antiquariato, mescolava passato e presente con un occhio verso il futuro. E oggi, che avrebbe festeggiato il suo centesimo compleanno, Milano, sua città d'adozione, gli dedica una retrospettiva. *Omaggio a Renzo Mongiardino. 1916-1998*, al Castello Sforzesco, dal 27/9. M.D.P.



Qui sopra, un bozzetto di Renzo Mongiardino per Romolo Paganelli, pittore e scenografo con cui lavora alla scenografia de *La bisbetica domata* di Zeffirelli (1967). In alto, un bozzetto.